

OLEANDRO



TASSONOMIA

Famiglia: Apocynaceae

Genere: Nerium

Specie: *N. oleander*

MORFOLOGIA

Descrizione: L'oleandro è una pianta angiosperme, produce un fogliame rado, con foglie lunghe e strette che sono velenose. Produce fiori che possono variare di colore da un rosa/rosso al bianco. La sua diffusione è molto vasta soprattutto nei luoghi con climi temperati.

Fusto: solitamente poco ramificati, partono dalla ceppaia, partono eretti e poi arcuati verso l'esterno

Foglie: velenose, glabre e coriacee, brevemente picciolate con margine interno e nervatura centrale robusta

Fiori: grandi e vistosi, a simmetria raggiata, disposti in cime terminali. Il calice è diviso in cinque lobi lanceolati, di colore roseo o bianco. Le varietà coltivate sono a fiore doppio e profumate

Frutto: follicolo fusiforme, lungo 10-15 cm. Quando è maturo si apre in longitudine lasciando uscire i semi, i quali sono sormontati da una peluria disposta ad ombrello che permette al seme di essere trasportato dal vento

Riproduzione: è una pianta xerofila, cioè adattata a vivere in ambienti aridi, perciò è gimnosperme

ECOLOGIA

Habitat: allo stato spontaneo vive lungo i fiumi, sul greto dei torrenti o negli ambienti umidi

Distribuzione in Italia: si adatta molto bene nella parte meridionale, nelle isole e nei luoghi mitigati

Assorbimento CO₂: 13-15 mg di CO₂ per ogni dm² di superficie fogliare

CURIOSITÀ

Etimologia: dal latino *lorandrum*, incr. con *olea*, olivo (sec. XV)

Altro: è diffusa come pianta ornamentale per la bellezza dei fiori e del fogliame sempreverde; è velenoso perchè contiene l'oleandrina, che, se ingerita, causa disturbi gastrici, bradicardia e problemi respiratori